

AGOSTO 2025

EQUAZIONE SICUREZZA

PERSONE, IDEE, FATTI

TECNOLOGIA

ATTUALITA'

ECONOMIA

LUOGHI DA VISITARE

TEMPO LIBERO

CURIOSITA'

DALL'AZIENDA

1 Editoriale

LE LEGGI SCRITTE MALE CI COSTANO 110 MILIARDI L'ANNO

Un grande avvocato mi raccontava, trent'anni fa, che un tempo le leggi erano scritte da tre esperti, un politico, un giurista e un linguista. Già allora si lamentava di una progressiva pessima scrittura che rendeva la loro interpretazione e la loro applicazione sempre più incerte. Non oso neppure pensare quale sarebbe la sua considerazione oggi di fronte a una situazione che di incertezza e di danni, psicologici, sociali ed economici, ne crea a piene mani in chi le leggi le deve rispettare e interpretare.

Il fenomeno ha assunto infatti proporzioni tali che – per entrare in un aspetto che si è portati a trascurare - un gruppo di economisti ha provato a calcolare quanto questa incertezza freni gli investimenti e l'innovazione.

Loro, gli economisti sono Tommaso Giommoni, Luigi Guiso, Claudio Michelacci e Massimo Morelli, hanno pubblicato a giugno una ricerca la cui ipotesi di fondo è che l'incertezza normativa sia appunto un ostacolo alla crescita economica. Poiché la qualità delle istituzioni è essenziale per la crescita come documentato da anni di ricerca economica, la riprova sta nella vita delle imprese italiane impegnate in contenziosi legali imprevedibili ed eterni.

Tanto premesso, lo studio si sviluppa in due parti: nella prima si fa la stima di quanto la qualità delle leggi incida sulla generale percezione di incertezza giuridica, nella seconda si calcola l'impatto dell'incertezza sulla crescita economica.

La prima parte consiste nell'analisi linguistica di tutte le leggi italiane - oltre 75mila per un totale di 97 milioni di parole - misurate con indicatori stilistici dei manuali di scrittura giuridica tra cui la lunghezza delle frasi, la loro struttura, la frequenza dell'uso di incisi e dei riferimenti normativi. Tutti parametri poi sintetizzati in un unico indicatore che stima "quanto una legge è scritta bene o male, con chiarezza o ambiguità". Dall'analisi emerge peraltro che l'85 per cento delle frasi è più lungo di 25 parole, una soglia oltre la quale gli esperti di linguaggio giuridico sostengono che sia a rischio la chiarezza.

Una volta calcolato quanto le leggi sono scritte male, gli autori hanno usato i risultati per provare a capire che ricadute abbia sull'economia. Ebbene, l'incertezza è l'elemento che più di tutti inibisce la capacità di un'economia di crescere. Aziende e consumatori preferiscono, nel dubbio, non prendere decisioni di investimento o di consumo, rallentando l'attività economica.

I quattro economisti hanno stimato che "se tutte le leggi italiane fossero scritte con la stessa chiarezza dei principi fondamentali della Costituzione, il PIL italiano sarebbe oggi più alto di circa il 5 per cento, pari a quasi 110 miliardi di euro all'anno".

E le cose, a loro dire, vanno sempre peggio.

Enzo Millepiedi

EQUAZIONE SICUREZZA

Anno 12-n.40-2025

Direttore responsabile

Enzo Millepiedi

In redazione

Enzo Millepiedi, Cristina Pennini

Responsabile progetto

Cristina Pennini

Editore

G.I.VI. Srl

Via Privata O.t.o., 33 19126 La Spezia

Progetto Grafico

Cristina Pennini

Diffusione omaggio

Equazione Sicurezza Magazine

Autorizzazione Tribunale della Spezia n. 1-2014

Registro Stampa 11-04-2014

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

E' VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI E IMMAGINI DI PROPRIETA' SENZA IL PERMESSO DELL'EDITORE

S O M M A R I O

Dalla redazione

1-EDITORIALE

Le leggi scritte male
ci costano 110 miliardi l'anno

Novità, strumenti, applicazioni

2-TECNOLOGIA

L'intelligenza artificiale
sa davvero di cosa parla?
Una questione di fonti

Arte, cultura, storia, costumi

3-LUOGHI DA VISITARE

Parco dell'Orecchiella,
un gioiello verde nel cuore della Garfagnana

Settori produttivi

4-ECONOMIA

Economia Blu
La grande nautica italiana
alla prova dei saloni di
Cannes, Genova e Monaco

Novità, progetti, web, social, istruzione, arte, ecologia

5-ATTUALITA'

A Forte dei Marmi
la bella estate di Villa Bertelli continua tutto l'anno

Libri, film, musica, sport, teatro, arte, spettacolo

6-TEMPO LIBERO

Fotografia: quando lo sguardo diventa arte
e La Spezia lo celebra con "Le Chiese sul mare"

Lo sapevate che...

7-CURIOSITA'

Dal mondo...

Cose più o meno scherzose

Interviste, novità, approfondimenti

8-DALL'AZIENDA

Sicurezza in tasca:
il servizio di custodia chiavi



2 TECNOLOGIA

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE SA DAVVERO DI COSA PARLA? UNA QUESTIONE DI FONTI

Novità, strumenti, applicazioni

Nel mondo dell'informazione la fonte è tutto. Eppure, nell'era dell'intelligenza artificiale, questo principio sembra vacillare. Sempre più utenti si affidano a chatbot e motori IA per cercare risposte, ma pochi si chiedono da dove arrivano realmente queste informazioni.

Secondo una ricerca Semrush (agosto 2025), il 40,1% dei contenuti utilizzati dai modelli di IA proviene da Reddit, un forum dove gli utenti postano liberamente link, opinioni e consigli.

Una miniera d'oro di contenuti, certo, ma dalla qualità altamente variabile: senza meccanismi di verifica rigorosi, Reddit rischia di diventare più una cassa di risonanza di opinioni che una fonte affidabile.

Seguono Wikipedia (26,3%), YouTube (23,5%) e Google (23,3%).

Wikipedia è preferita per la struttura chiara e i contenuti verificabili, anche se la sua comunità teme che l'uso da parte dell'IA senza attribuzione possa minare il modello partecipativo. YouTube fornisce supporto multimediale, mentre Google, con l'introduzione delle risposte IA integrate, perde centralità come motore di ricerca tradizionale. Altre fonti, come Yelp, Facebook e TripAdvisor, offrono contenuti più settoriali, legati a recensioni e interazioni sociali.

Ma attenzione: **non tutte le fonti sono uguali, e ogni modello IA ha le sue "preferenze", spesso poco trasparenti.**

Il problema più serio? L'inaffidabilità. Uno studio della Columbia Journalism Review ha mostrato che oltre il 60% delle risposte fornite da chatbot

come ChatGPT, Gemini e Perplexity erano sbagliate. Non solo: molti fornivano link inventati o inesistenti, compromettendo la fiducia dell'utente e penalizzando le testate giornalistiche.

Questo dato deve far riflettere. L'IA è uno strumento straordinario, ma va usato con consapevolezza e ricercando sempre la qualità delle informazioni.

Cristina Pennini





Arte, cultura,
storia, costumi

3 LUOGHI DA VISITARE

PARCO DELL'ORECCHIELLA, UN GIOIELLO VERDE NEL CUORE DELLA GARFAGNANA

Se siete in cerca di un angolo di natura autentica, dove respirare aria pulita, osservare animali selvatici e percorrere sentieri immersi nei boschi, il **Parco dell'Orecchiella** è la destinazione perfetta.

Situato **in alta Garfagnana, in provincia di Lucca, tra le Alpi Apuane e l'Appennino Tosco-Emiliano**, questo parco è uno dei tesori naturalistici più affascinanti della Toscana. Con i suoi 5.218 ettari, il Parco offre un'esperienza variegata, ideale sia per famiglie in cerca di relax che per escursionisti esperti in cerca di avventure.

Oltre alla bellezza dei paesaggi, ospita **tre Riserve Naturali Statali (Pania di Corfino, Lamarossa e Orecchiella)** ed è parte integrante del **Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano**, gestito dal Reparto Carabinieri Biodiversità di Lucca.

Il cuore pulsante del parco è il Centro Visitatori, che apre ogni anno da Pasqua fino al 1° novembre -tempo permettendo-. Qui è possibile visitare **musei dedicati alla fauna e al paesaggio, tra cui il Museo Naturalistico, la Casa dei Rapaci e il Museo di Storia del Territorio**. I recinti faunistici permettono di osservare da vicino mufloni, caprioli e persino orsi, in un contesto rispettoso del loro benessere.

Ma l'Orecchiella è anche sinonimo di camminate e panorami.

I sentieri segnalati all'interno della Riserva sono facili e adatti a tutti, mentre i Sentieri Airone offrono percorsi più impegnativi per gli escursionisti più esperti. Non mancano aree picnic, giardini botanici, come il suggestivo Giardino "Maria Ansaldi", e il maestoso panorama che si gode dalla Pania di Corfino.

L'accesso alle aree non a pagamento è consentito tutto l'anno, anche se in caso di condizioni meteo avverse l'orario di apertura può subire variazioni.

Che siate amanti del trekking, della natura o semplicemente in cerca di una giornata diversa, il Parco dell'Orecchiella vi regalerà un'esperienza indimenticabile nel cuore verde della Toscana

Cristina Pennini





Settori produttivi

4 ECONOMIA

ECONOMIA BLU LA GRANDE NAUTICA ITALIANA ALLA PROVA DEI SALONI DI CANNES, GENOVA E MONACO

Con settembre arriva l'emblematica **stagione dei grandi saloni internazionali della nautica**, che non sono solo vetrine e mercato, ma che servono anche e soprattutto a tastare il polso a quella che è diventato un occhiello di assoluto pregio tra le medaglie italiane del made in Italy. Quelle, per intenderci, che sono chiamate non solo alla prova della guerra commerciale dei dazi ma, di conseguenza, a mostrare la capacità di aprire sempre più in fretta l'orizzonte dei mercati.

Gli appuntamenti sono in ordine di tempo a **Cannes**, a **Genova** e a **Monaco**, dove i maggiori marchi italiani hanno annunciato, come è tradizione, la presentazione di nuovi modelli capaci di stupire il mondo.

Quel mondo verso il quale **l'Italia si conferma anche per il 2025 primo esportatore di yacht, con oltre 4,6 miliardi di dollari di export (ITC)**. In questa classifica l'Italia è seguita dall'Olanda con 3,9 miliardi, Stati Uniti, Cayman, Germania, Francia e Regno Unito.

E giustamente si osserva che questo record non è solo una questione di cantieri navali: **ogni yacht racchiude decine di filiere tutte praticamente italiane, dalla meccanica all'arredamento, dal tessile all'elettronica, dalla gioielleria al design**. Ma a fare la differenza, visto che l'85 per cento dell'import-export italiano viaggia via mare, **sono anche le infrastrutture portuali e logistiche**.

E ancora: il Made in Italy significa design, lusso, affidabilità, stile, tradizione in un settore nel quale il valore è tecnico e simbolico insieme; entrambi concorrono alla costruzione di una reputazione che è diventata asset commerciale.

Da queste considerazioni si comprende come sui mercati non si compete dunque solo sul prodotto finito, ma su un intero ecosistema legato al mare, tenendo conto che i grandi hub restano il Mediterraneo (dove transita il 20% del traffico marittimo mondiale), i Paesi del Golfo, i Caraibi e il Sud-est asiatico.

Ai tre grandi saloni della nautica di alta gamma, i nostri prestigiosi marchi sanno anche di rappresentare nel suo complesso la **Blue Economy, l'ecosistema che genera 137 miliardi di euro di valore aggiunto (il 9 per cento del Pil nazionale)** e che **dà lavoro diretto a 900 mila persone** (cantieristica, pesca, portualità, turismo) e a 2 milioni nell'indotto. E saranno consapevoli di rappresentare il Paese primo produttore di super yacht, come certifica il Global Order Book, secondo il quale l'Italia costruisce quasi il 50% di tutti gli yacht sopra i 24 metri, e di avere, per il 25esimo anno consecutivo, il Gruppo italiano Azimut-Benetti primo produttore di superyacht al mondo.

L'ultima considerazione per chiudere il cerchio è inevitabilmente questa: poiché il successo italiano è strettamente legato all'export, con il 90 per cento della produzione venduta all'estero e con gli Stati Uniti come principale mercato di destinazione, i tre grandi saloni saranno la cortina di tornasole anche sulla capacità delle aziende italiane di adattarsi, con rapidità, ai cambiamenti economici globali. E a noi interessa molto per la concentrazione dei cantieri tra La Spezia e Livorno, passando per Carrara, Massa e Pisa.



Novità, progetti, ecologia,
scuola, web, social

*Nella Versilia capitale turistica estiva pullulano Festival e appuntamenti culturali. E la **Villa Bertelli di Forte dei Marmi**, grazie alla Fondazione che la gestisce, si è ritagliata un posto importante.*

Una stagione di **concerti sia pop che di lirica**, l'**area espositiva**, il **Museo d'arte moderna "Quarto platano"** che omaggia i grandi nomi che avevano fatto di Forte dei Marmi il loro buen retiro. E anche in quest'estate c'è stata la stagione dei **talk show**.

Praticamente tutti i giorni, anche con doppio appuntamento quotidiano, secondo quella che è la linea guida della Fondazione che vuol far vivere la Villa tutto l'anno. Vari i conduttori per gli argomenti più svariati. "Estate tra le pagine", la rassegna voluta da Feltrinelli editore ha portato grandi autori come Conchita De Gregorio e Marcello Veneziani, "L'altra Villa" ha puntato sugli incontri condotti da sei anni dal giornalista Enrico Salvadori: affollatissimi quelli di Pietro Orlandi sul dramma della scomparsa della sorella Emanuela, l'omaggio a Fernando Capecechi, grande manager di spettacolo con Carlo Conti, Giorgio Panariello, Francesca Fialdini, Marco Masini. La presenza di Andrea Bocelli, il cantante italiano più famoso nel mondo, ha nobilitato la presentazione del libro di Mario Luzzatto Fegiz, il più grande critico musicale del nostro Paese. Poi c'è stata la sezione "Forte e chiaro", condotta dal giornalista Stefano Zurlo, imperniata soprattutto sulla presenza del Ministro dell'istruzione e del merito Giuseppe Valditara. Nell'ambito dei concerti pop da segnalare i grandi successi di Francesco Gabbani, Alfa, Sal da Vinci, Alessandra Amoroso. Tutti eventi che campeggiavano nel cartellone organizzato da Leg.

5 ATTUALITÀ

A FORTE DEI MARMI LA BELLA ESTATE DI VILLA BERTELLI CONTINUA TUTTO L'ANNO

Davvero una bella estate a Villa Bertelli, caratterizzata da un **programma variegato** nel polo culturale di via Mazzini a Vittoria Apuana che, oltre all'area espositiva permanente, conta su un teatro da migliaia di posti, il Giardino dei lecci per i talk show alternati nel Giardino d'inverno climatizzato. E la stagione non è finita perché **la caratteristica di Villa Bertelli è di vivere tutto l'anno e per autunno e inverno ci sono in cantiere grandi progetti sempre all'insegna della qualità.**



6 TEMPO LIBERO

FOTOGRAFIA: QUANDO LO SGUARDO DIVENTA ARTE E LA SPEZIA LO CELEBRA CON “LE CHIESE SUL MARE”

Libri, film, musica,
sport, teatro, arte, spettacolo

Negli ultimi vent'anni, la fotografia è passata dall'essere un hobby di nicchia a una passione diffusa, accessibile e sempre più creativa.

Complice la diffusione degli smartphone e l'esplosione dei social media, oggi scattare una foto è diventato un gesto quotidiano, ma anche una forma di narrazione visiva, un modo per raccontare il mondo... o semplicemente un momento.

Dietro ogni click si nasconde un universo fatto di emozioni, storie e prospettive. Ed è proprio nel segno di questa evoluzione che nasce il **concorso fotografico “Le Chiese sul Mare”**, giunto alla sua quinta edizione e **promosso da Assonautica La Spezia**. L'edizione 2025 è stata presentata ufficialmente il 16 luglio scorso al Palazzo Civico, con la partecipazione del Sindaco Pierluigi Peracchini e del Presidente di Assonautica Pier Gino Scardigli, del consigliere Virginio Angelini e del Direttore Romolo Busticchi.

Il tema, che trae spunto dal verso di Eugenio Montale: “O chiese, come navi disposte ad essere varate!”, è affascinante e unico nel suo genere: raccontare, attraverso l'obiettivo, le chiese che si affacciano sul mare della provincia spezzina, valorizzando il connubio tra spiritualità, architettura e paesaggio marino del Golfo dei Poeti. Un invito a guardare con occhi nuovi questi luoghi, spesso iconici, ma ancora tutti da scoprire nella loro bellezza silenziosa.

“Il nostro territorio - ha detto il sindaco Pierluigi Peracchini introducendo la conferenza - regala scorci e panorami straordinari, unici al mondo. Come Amministrazione, abbiamo sostenuto sin dall'inizio questo progetto che, attraverso l'obiettivo delle macchine fotografiche dei professionisti locali, punta a valorizzare la città e la provincia, raccontandone le bellezze”.

La partecipazione è aperta a tutti, senza limiti d'età o esperienza, a conferma dello spirito inclusivo che anima il concorso. Ogni partecipante potrà presentare fino a due fotografie inedite, che verranno valutate per la loro capacità di raccontare il territorio con sensibilità, creatività e originalità.

Le opere selezionate saranno esposte in una mostra che si terrà tra fine novembre e inizio dicembre e pubblicate in un catalogo ufficiale.

Che siate appassionati di fotografia da sempre o alle prime armi, questa è un'occasione per mettere alla prova il vostro sguardo e magari vedere le vostre opere riconosciute e apprezzate. Fotografia, arte e territorio: quando la passione incontra l'ispirazione, nascono immagini capaci di parlare più di mille parole.

CONCORSO LE CHIESE SUL MARE

Le fotografie dovranno essere consegnate entro il 31 ottobre 2025 presso la sede di Assonautica in Piazza Europa 16, La Spezia, previo appuntamento telefonico al 331 1827125 e compilazione della scheda di adesione disponibile sul sito www.assonauticasp.it.

Cristina Pennini



Equazione Sicurezza-agosto 2025

Lo sapevate che...

7 CURIOSITA' COSE PIÙ O MENO SCHERZOSE

ALBERT EINSTEIN DORMIVA CON UNA CHIAVE IN MANO

Albert Einstein faceva brevi sonnellini con una chiave in mano. Era solito sedersi sulla sua poltrona, lasciava il braccio penzoloni e teneva una chiave sospesa. Non appena si addormentava e la mano si rilassava, la chiave cadeva a terra: il rumore lo svegliava. Perché lo faceva? Aveva capito che – e oggi le neuroscienze lo confermano – il momento tra la veglia e il sonno, chiamato fase ipnagogica, è altamente creativa. Si dice che in quei pochi secondi il cervello produce idee brillanti ma che svaniscono appena ci si addentra nel sonno profondo, nel quale Einstein evitava scintillamente di entrarci per non perdere la scintilla creativa.

Anche Salvador Dalí e Thomas Edison usavano lo stesso metodo. Oggi gli scienziati hanno riprodotto questo trucco – con risultati che hanno dell'incredibile – donando più creatività, migliori capacità di risoluzione dei problemi, memoria più acuta.

I 999 GRADINI PER ENTRARE NELLA PORTA DEL PARADISO IN CINA

La Porta del Paradiso, conosciuta anche come Tianmen, è una delle meraviglie naturali della Cina. Si tratta di una formazione rocciosa che si trova nel Parco Nazionale di Tianmen, nella provincia di Hunane che si eleva oltre i 1.400 metri sul livello del mare. La sua caratteristica è l'arco naturale che misura 30 metri di altezza e 57 di larghezza che crea appunto una imponente "porta" che si apre verso il cielo. Si può arrivare a questo luogo maestoso e affascinante percorrendo una strada tortuosa e emozionante scandita da 99 curve.

C'è anche la possibilità di arrivarci su una funivia che si estende per 7.400 metri dalla base fino alla cima della montagna. La Porta del Paradiso è anche un luogo sacro, con templi buddisti che raccontano la cultura spirituale del luogo. E sono 999 i gradini da salire una volta arrivati alla base della porta.

NON SOLO MARMO: ANIMALI E PIANTE NELLO SCRIGNO DELLE APUNAE

Le Alpi Apuane viste da lontano appaiono come montagne fatte solo di marmo. Ma viste da vicino sono ben altro: tra le cave sono infatti rinvenibili duemila specie diverse di piante e animali che, in parte, non esistono da nessun'altra parte al mondo. Trenta di queste specie vivono soltanto su queste montagne. Ma non è finita: sono state censite 141 specie di piante rare. Il motivo è da ricercare – dicono gli esperti – nella conformazione di questi monti nei cui piccoli angoli la flora prospera protetta dai venti e dal freddo. Sono insomma le aree umide che si alternano a versanti esposti al sole a creare una varietà di diversi microclimi grazie ai quali le Alpi Apuane sono uno scrigno di gioielli naturali che convivono con il prezioso marmo bianco.

8 DALL'AZIENDA

SICUREZZA IN TASCA: IL SERVIZIO DI CUSTODIA CHIAVI



Il nostro servizio di Custodia Chiavi è stato pensato per garantire massima efficienza, discrezione e protezione nell'ambito del pronto intervento su allarme.

Il servizio, disponibile **sia in forma continuativa che temporanea** (ad esempio durante le assenze prolungate dei clienti), consente ai nostri operatori di accedere tempestivamente all'abitazione o all'attività segnalata in caso di emergenza, riducendo drasticamente i tempi di intervento e aumentando l'efficacia delle operazioni.

A rendere tutto ancora più affidabile è un **sistema tecnologico altamente evoluto**, frutto di una collaborazione con un polo universitario e perfezionato da una società italiana specializzata in progetti innovativi. Il cuore del progetto è l'uso della **tecnologia RFID**, che **consente il tracciamento e il controllo in tempo reale delle chiavi custodite**.

Ogni chiave affidata a La Lince viene assicurata a una targhetta codificata, mediante un cavetto in acciaio che ne impedisce la rimozione o la sostituzione. Le chiavi vengono poi inserite in valigette rugged, appositamente progettate per resistere agli ambienti più critici, e conservate in un armadio blindato in un'area riservata.

Ogni movimento delle valigette, sia in uscita che al rientro, è monitorato da un sistema di rilevamento RFID, che verifica l'esatta posizione e integrità di tutte le chiavi, garantendo un controllo rigoroso e continuo.

Sicurezza, innovazione e fiducia: elementi fondamentali per una protezione davvero su misura.

Servizio a cura di Cristina Pennini



Equazione Sicurezza-agosto 2025

SICUREZZA H24 PER I NOSTRI CLIENTI



LA LINCE

ISTITUTO DI VIGILANZA

*professione sicurezza
dal 1958*



**ATTENZIONE
LUOGO
PROTETTO**



Equazione Sicurezza-agosto 2025

www.vigilanzalalince.it



